Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 46

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 19 febbraio 1957

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554

AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 31 gennaio 1957, n. 20.
Indennità di maneggio valori agli ufficiali di ragioneria aventi funzioni di economo-magazziniere del bollo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'indennità spettante, ai termini dell'art. 4 del regio decreto 3 novembre 1894, n. 468, al personale di ragioneria che esercita le funzioni di economo-magazziniere nelle Intendenze di finanza, è stabilita per tutte le sedi nella misura unica di lire 12.000 annue.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 31 gennaio 1957, n. 21.
Indennità al personale del Ministero del tesoro avente gestione di denaro e valori o funzioni di controllo sui medesimi ed ai cassieri e consegnatari-cassieri delle Amministrazioni centrali dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le indennità a titolo di rimborso delle eventuali perdite derivanti dal maneggio di danaro e valori, per i funzionari e gli impiegati del Ministero del tesoro e della Zecca, aventi funzioni di gestione e di controllo, e per i cassieri e consegnatari-cassieri e loro sostituti, vice cassieri e vice consegnatari-cassieri e loro sostituti delle Amministrazioni centrali dello Stato, escluse quelle con ordinamento autonomo, sono stabilite nelle misure mensili sotto indicate:

Tesoriere centrale e controllore capo presso la Tesoreria centrale	L. 7.000
Cassiere speciale per i biglietti di Stato; agente contabile dei titoli del Debito pubblico; tesoriere della Zecca; controllori capi presso l'Agenzia contabile dei titoli del Debito pubblico, la Cassa speciale per i biglietti di Stato e la Zecca	» 6.000
Personale del ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale del Tesoro avente funzioni di cassiere, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 111	» 5.000
Impiegati nominati, con decreti Ministeriali registrati alla Corte dei conti, cassieri, consegnatari-cassieri, vice cassieri, vice consegnatari-cassieri presso le Amministrazioni centrali dello Stato, escluse quelle con ordinamento autonomo	» 5.000
Chimico saggiatore della Zecca	» 3.500
Impiegati con funzioni di sostituto: *a*) del tesoriere centrale; *b*) dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico; *c*) del cassiere speciale dei biglietti di Stato; *d*) del tesoriere della Zecca; *e*) dei controllori capi presso la Tesoreria centrale, l'agenzia contabile dei titoli del Debito pubblico, la Cassa speciale dei biglietti di Stato e la Zecca; *f*) del vice direttore della Zecca	» 3.000
Capo della sezione staccata dell'Ispettorato carte valori presso l'Istituto poligrafico dello Stato	» 3.000
Consegnatario del carico del Tesoro dell'Officina carte valori e consegnatario a rigoroso rendiconto del Magazzino principale stampati	» 3.000
Impiegati nominati, con decreti Ministeriali registrati alla Corte dei conti, sostituti dei cassieri o consegnatari-cassieri e dei vice cassieri o vice consegnatari-cassieri presso le Amministrazioni centrali dello Stato, escluse quelle con ordinamento autonomo	» 2.500
Impiegati con funzioni di controllori addetti alle casse: *a*) della Tesoreria centrale, nel	

numero massimo di 15; *b*) dell'Agenzia contabile dei titoli del Debito pubblico, nel numero massimo di 6; *c*) della Cassa speciale dei biglietti di Stato, nel numero massimo di 7; *d*) della Zecca, non più di uno L. 2.000

Impiegati che hanno effettivo maneggio di valori alla dipendenza: *a*) del tesoriere centrale, nel numero massimo di 10; *b*) dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nel numero massimo di 6; *c*) del tesoriere della Zecca, nel numero massimo di 5; *d*) del cassiere speciale dei biglietti di Stato, nel numero massimo di 7 » 2.000

Impiegati con funzioni di controllore di officina presso la Zecca, nel numero massimo di 6, e capi tecnici della Zecca consegnatari di valori » 2.000

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 17 febbraio 1957, n. 22.

Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1956, n. 1379, concernente proroga dei termini previsti dal secondo comma dell'art. 3 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 20 dicembre 1956, n. 1379, concernente la proroga dei termini previsti dal secondo comma dell'art. 3 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1957

GRONCHI

SEGNI — CASSIANI — ZOLI — ANDREOTTI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1957.

Sostituzione di un membro del Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, che autorizza l'effettuazione annuale di quattro lotterie nazionali;

Visto il regolamento generale delle Lotterie nazionali approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 9 novembre 1952, n. 4468 e 10 maggio 1956, n. 550, che apportano modificazioni al regolamento generale delle Lotterie nazionali;

Ritenuto che in seguito al trasferimento ad altro incarico del dott. Renato Caioli, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con lettera n. 10624 del 14 dicembre 1956, ha designato quale suo rappresentante in seno al Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali il dottor Antonio Luciani direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;

Decreta:

Il dott. Antonio Luciani è nominato membro del Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali, in sostituzione del dott. Renato Caioli.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1957
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 107. — BENNATI

(1096)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato di Cesi e terreni circostanti, la zona circostante il lago di Piediluco e la zona comprendente l'abitato di Collescipoli e terreni circostanti, site nell'ambito del comune di Terni.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Terni per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 marzo 1954, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato di Cesi e terreni circostanti, la zona circostante il lago di Piediluco e la zona comprendente l'abitato di Collescipoli e terreni circostanti, site nell'ambito del comune di Terni;

Considerato che i verbali della suddetta Commissione sono stati pubblicati nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che le zone predette costituiscono, per la loro posizione e conformazione, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica avente altresì notevole valore estetico e tradizionale, ed offrono numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

Le zone di Cesi, Piediluco e Collescipoli, site nel territorio del comune di Terni, delimitate, la prima dall'intero foglio catastale n. 42 e dalla parte sud del foglio n. 28, cioè fino al limite costituito dalla strada vicinale di Sant'Andrea, dal fosso di Sant'Andrea, dalla strada di Sant'Erasmo, dalla strada vicinale della Trocia e dal confine dei fogli numeri 29, 47, 43, 42; la seconda comprendente le particelle numeri 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62 del foglio n. 168, tutte le particelle dei fogli numeri 169, 170 e 171, le particelle numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72 del foglio n. 192, le particelle numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47 del foglio n. 194, e le particelle numeri 12, 13 e 48 del foglio 195; e la terza è delimitata dalla strada Morriano, dalla strada di Castello e dalla strada di Colle Antifona hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con i verbali della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Terni.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Terni provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 gennaio 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
CARON

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Terni

Verbale di riunione del giorno 18 marzo 1954

Su invito del presidente si sono riuniti il giorno 18 marzo 1954, alle ore 16 negli uffici dell'Amministrazione provinciale di Terni i seguenti signori componenti la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali:

(*Omissis*).

Su proposta del presidente la Commissione propone che la zona circostante il lago di Piediluco, in comune di Terni, così come delimitata in rosso sulle accluse planimetrie sia sottoposta al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, perchè l'insieme del lago di Piediluco delle alture circostanti e del paese omonimo costituisce un importante quadro naturale di aspetto, inoltre, caratteristico e tradizionale godibile dalla strada statale Ternana n. 79, inclusa appunto per un lungo tratto nella zona da vincolare.

(*Omissis*).

Su proposta del presidente la Commissione propone di sottoporre alla tutela di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il disposto dei comma terzo e quarto, dell'art. 1 l'abitato di Collescipoli, frazione del comune di Terni, e le pendici del colle su cui sorge limitate con una linea rossa nell'unita planimetria — dalla strada di Morriano, da quella di Costello e da quella di Colle Antifona — perchè l'insieme dell'abitato e delle pendici circostanti costituisce un notevole quadro panoramico che compone un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, e carattere di spontanea concordanza fra l'espressione della natura e del lavoro umano godibile dalle strade suddette e da punti di vista dell'abitato, tutti compresi nella zona da vincolare.

La zona da sottoporre a tutela è delimitata da una linea rossa nell'allegato foglio n. 154.

(*Omissis*).

Su proposta del presidente della Commissione, dopo ampia discussione alla quale interviene l'ispettore ripartimentale delle Foreste, la Commissione propone di assoggettare al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il disposto di cui al comma terzo e quarto, dell'art. 1 l'abitato di Cesi in comune di Terni e un tratto delle pendici del monte Rocchetta come delimitato dall'intero foglio catastale 42 e dalla parte sud del foglio 28 delimitata in rosso e cioè dalla strada vicinale di Sant'Andrea del fosso di Sant'Andrea della strada di Sant'Erasmo, dalla strada vicinale della Trocia, dal confine dei fogli 29, 47, 43, 42, perchè il panorama che si gode da punti di vista nell'abitato di Cesi e a monte di Sant'Onofrio (punti di vista peraltro compresi nella zona vincolata) è di particolare importanza e perchè l'abitato stesso costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

Il Segretario — *Il Presidente*

(1035)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Savona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 11 maggio 1953 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Savona e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Savona, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori

Presidente:

Fiori dott. Alessandro, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Morciano dott. Armando, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Schiavello geom. Damiano, rappresentante del Genio civile;

Molinari Giovanni Battista, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Marchetti dott. Romano, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Calvi Antonio, Vallarino Angelo, Vigo rag. Renato, Peracchi Giovanni, Anfossi Romolo, Rossotti Domenico e Cattaneo Guido, rappresentanti dei lavoratori;

Bertone Alberto, Vivani Giuseppe, Ronchetti Ernesto e Cerisola Pietro, rappresentante dei datori di lavoro;

Gadani geom. Giorgio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(933)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del lago di Caldaro, sita nell'ambito dei comuni di Caldaro e Vadena.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bolzano per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 ottobre 1955, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del lago di Caldaro, sita nell'ambito dei comuni di Caldaro e Vadena;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Caldaro e Vadena;

Riconosciuto che la zona predetta, stupendo settore della piana di Bolzano, con al centro il ridente lago di Caldaro, contornato da opimi vigneti e frutteti, inquadrato nella vasta cerchia alpina, costituisce un complesso paesistico di non comune bellezza;

Decreta:

La zona del lago di Caldaro, sita nel territorio dei comuni di Caldaro e Vadena, delimitata a nord da quota 253 di Prati dei Cavalli e di qui, ad est, da quota 303 in località Novale al bivio a quota 216; e di qui a sud fino a quota 222, quindi ad ovest lungo la strada per Caldaro a San Giuseppe al lago ed alla frazione Manincor, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bolzano.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Trento curerà che i comuni di Caldaro e Vadena provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 febbraio 1957

Il Ministro: ROSSI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bolzano

Estratto del verbale dell'adunanza del 25 ottobre 1955

L'anno 1955 addì 25 del mese di ottobre in Bolzano, presso la sede della Giunta provinciale di Bolzano;

A seguito di regolare avviso di convocazione a sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, si è oggi riunita la Commissione provinciale suddetta.

(*Omissis*.).

Ad ore 17,30 constatata la regolarità della convocazione, e la presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati, il presidente dichiara aperta l'adunanza e prelegge il verbale della precedente seduta che viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi alla trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1) Tutela bellezze naturali: « Zona del lago di Caldaro »;
2) Eventuali.

Ad 1) dell'ordine del giorno: Esposti in breve relazione i risultati del sopraluogo compiuto dalla Commissione nella zona del lago di Caldaro, il 26 agosto ultimo scorso e udite le osservazioni e proposte di ciascuno dei membri della Commissione e dei sindaci dei Comuni interessati, il presidente propone di delimitare sulla carta al 25.000 la zona da sottoporsi a particolare tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e mette quindi ai voti la proposta di inclusione della zona stessa nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Bolzano a sensi dell'art. 1 n. 3 della legge citata, con la seguente motivazione:

« Stupendo settore della piana Bolzanina fra i borghi di Vadena, Caldaro e Termeno, contornato da opimi vigneti e celebrati frutteti con al centro il ridente lago di Caldaro inquadrato dalla vasta cerchia alpina ».

La Commissione, con il parere favorevole dei sindaci dei comuni di Vadena e Caldaro, approva ad unanimità dei presenti l'inclusione della « Zona del lago di Caldaro » nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Bolzano con i limiti indicati in rosso sull'unito estratto della carta al 25.000 da frazione Manincor a quota 253 dei Prati dei Cavalli verso nord, e di qui verso est per quota 303 in località Novale al bivio di quota 216, e di qui a sud fino a quota 222, quindi ad ovest lungo la strada per Caldaro e San Giuseppe al Lago ed alla frazione Manincor.

La Soprintendenza di Trento curerà l'espletamento degli adempimenti relativi alle pubblicazioni e sanzione della delibera di cui sopra.

Seduta chiusa ad ore 19.

Il presidente: EYRL

Il segretario: GUGGENBERG

(1006)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 629 del 6 febbraio 1957. Specialità medicinali e Cassa conguaglio tariffe telefoniche

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 629 del 6 febbraio 1957, ha fissato, come dall'unito elenco (XXXIX) i prezzi di vendita al pubblico (imposta generale entrata esclusa per l'ultimo passaggio al consumatore) per un gruppo di specialità medicinali.

SPECIALITA' MEDICINALI (XXXIX Elenco)

Il precedente elenco è stato diramato con il provvedimento n. 606 del 30 ottobre 1956 (XXXVIII Elenco specialità medicinali) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 12 novembre 1956.

E' fatto obbligo d' indicare sul bollino del prezzo di vendita al pubblico il numero e la data della *Gazzetta Ufficiale* che ha consentito il nuovo prezzo.

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Aerofagil	Manzoni, Milano	compresse 45	376 —
Ambramicina Vitam	Antibiotici Lepetit, Roma	capsule 8	2.850 —
Antiseptal polvere	Boniscontro e Gazzone, Torino	polvere x gr. 50	300 —
Arsion	Comp. Terap. Naz., Torino	flacone x gr. 200	400 —
Asmarectal	Ind. Galenica Milanese, Milano	supposte 10 x gr. 4	800 —
Astrazolo	Lampugnani, Milano	compresse 20 x 0,5	1.035 —
Atens	Baroni, Torino	pillole 50	470 —
Aureomicina	Alfar, Catania	supposte rettali 8	1.900
Bactesulf	Opoatma, Torino	compresse 20 x 0,5	1.035 —
Biliol	Bouty, Milano	confetti 25	340 —
Bioformina	Limas, Milano	fiale 10 x 2 cc.	600 —
		gocce x 30 cc.	450 —
Bromotiren	Baldacci, Pisa	fiale 5 x 2 cc.	300 —
		compresse 15	550 —
Calcio Arsifosfan	Lab. Farm. Chimico Toscano, Firenze	fiale 10 x 2 cc. Valer.	300 —
		fiale 10 x 5 cc. Valer.	450 —
		flac. x gr. 160 Valer.	350 —
		flac. x gr. 160 Vitam.	420 —
Calcioretto Vit.	Trinum, Milano	supposte 10 adulti	380 —
		supposte 10 bambini	330 —
Canfobaina	Tiber, Roma	flacone contagocce 10 cc.	400 —
		fiale 6 x 2 cc.	450 —
Cartine Antinevralgiche	Stragiotti, Torino	cartine 2	34 —
		cartine 6	89 —
		cartine 12	150 —
Citocalcio	Boniscontro e Gazzone, Torino	fiale 10 x 5 cc.	1.400 —
Colesolvina composta	Nistri, Pisa	flacone x gr. 200	495 —
Colinamin	Baroni, Torino	fiale 12 x 3 cc.	550 —
Collirio Chiletti	Baratti, Bologna	flacone contagocce x 15 cc.	180 —
Combetasi Calosi	Cutolo Calosi, Napoli	fiale 3 liof. + 3 fiale x 3 cc.	2.200 —
Cortisolone	Zenit, Milano	cpr. 10 da mgr. 5	2.000 —
		cpr. 20 da mgr. 5	3.900 —
Dermotiolo	O. F. A., Milano	tubo x gr. 25	140 —
Embrionina veterinaria	Ist. Sieroterapico Milanese, Milano	fiale x 10 cc.	150 —
Esajod	Anzalone, Roma	fiale 10 x 2 cc.	495 —
		gocce x 40 gr.	495 —
Euclorato C. Stovaina	Lab. Euclorato, Genova	compresse 28	74 —
Eumerazina uso vete	Maccagni, Milano	compresse 12	550 —
Fermenti lattici	Zatta, Firenze	flac. 12 x 5 cc. normale	360 —
		flac. 12 x 5 cc. lassativo	390 —
		flac. 12 x 5 cc. C/P. P.	370 —
Foscavital	Ind. Prodotti Opoterapici, Bologna	compresse 30	380 —
Fosdina	Baroni, Torino	flacone x gr. 40	360 —
Gelosol	Canforamina, Padova	flacone x gr. 150	345 —
Glicocal D2	Savoma, Parma	flacone x 200 cc.	550 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Granulare mineralizzante	Baroni, Torino	flacone × gr. 60	400 —
Guaiacolina	Franchi, Firenze	flacone × gr. 200	345 —
Iodocivit	S.I.R.T., Pontedera (Pisa)	fiale 10 × 2 cc.	450 —
		fiale 6 × 5 cc.	420 —
		gocce × 30 cc.	500 —
Iperbiogenina	Spemsa, Firenze	confetti 40	675 —
		flac. × gr. 250	750 —
Iperbiotina	Malesci, Firenze	flacone × gr. 175	320 —
Isilnicaina	Ist. Sieroterapico Ital., Napoli	cialdini 10	2.600 —
		supposte 10 A	2.600 —
		supposte 10 B	1.300 —
Ledervitam	Alfar, Catania	sciroppo × 120 cc.	1.100 —
Lipocolmetionina	Husci, Venezia	confetti 60	440 —
Mentaguaiacol	Farmaceutici-Chiesi, Parma	flacone × gr. 150	370 —
Neazolin	Farmachim. Ital., Milano	compresse 20 × 0,5	1.035 —
Neoxil	Lab. Naz. di Biocromoterapia, Genova	compresse 18	330 —
Novazolo	Novopharma, Milano	compresse 20 × 0,5	1.035 —
Oftalmina Neuschuler	Polifarma, Roma	flacone × 10 cc.	225 —
Ozopulmin	Corvi, Piacenza	flacone × 125 cc.	480 —
Penicillina G. Potassica Cristallizzata	Squibb, Roma	compresse 12 × 200.000 U. solubili	1.590 —
		compresse 100 × 200.000 U. solubili	11.731 —
Penicillina G. Potassica per la masticazione	Squibb, Roma	compresse 3 × 20.000 U.	260 —
Penicillina G. Potassica tamponata	Squibb, Roma	compresse 12 × 200.000 U.	1.400 —
		compresse 100 × 200.000 U.	10.962 —
Penicillina G. Sodio Cristallizzata	Squibb, Roma	compresse 12 × 50.000 U.	630 —
		compresse 12 × 100.000 U.	850 —
		compresse 100 × 50.000 U.	3.381 —
		compresse 100 × 100.000 U.	7.151 —
Peritrate	Angiolini, Milano	flacone × 25 tavolette	625 —
		flacone × 50 tavolette	1.200 —
		flacone × 100 tavolette	2.000 —
Pillole lassative purgative	Cattaneo, Torino	pillole 30	188 —
Progestolo « N » 1° grado	Negroni, Cremona	fiale 6 × 1 cc. da 1 mgr.	511 —
Progestolo « N » 2° grado	Negroni, Cremona	fiale 3 × 1 cc. da 10 mgr.	650 —
Psicotonico Sanat	Sossi, Pisa	flac. × gr. 200	650 —
Rabarbaro	A.F.A., Torino	elixir gr. 400	600 —
Regoster sedativo	Antipiol, Torino	flac. × gr. 200	530 —
Sciroppo all'Efetonina	Bracco, Milano	flac. × 145 cc.	370 —
Sulfomicina	Ogna, Milano	flac. × gr. 80	585 —
Tintura Bonassi	Bonassi, Torino	flac. × 30 cc.	310 —
Transepatina	Sigurtà, Milano	compr. 40	1.400 —
Unguento Penicillina uso vete	Squibb, Roma	tubetto × gr. 75 10.000 U. gr.	500 —
Verodone	O.F.A., Milano	compr. 2	29 —
		compr. 10	135 —
VI.CI.SIN.	Ist. Chemioterapico-Italiano, Milano	fiale 10 × 1 cc.	380 —

SIERI

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Siero Anticarbonchioso	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 10 cc.	460 —
Siero Anticarbonchioso uso vete	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 20 cc.	420 —
Siero Antidifterico (Antitossina naturale)	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 2 cc. 2000 U.I.	400 —
		fiala × 10 cc. 5000 U.I.	985 —
		fiala × 10 cc. 10000 U. I.	1.345 —
		fiala × 10 cc. 20.000 U.I.	2.400 —
Siero Antidifterico (Antitossina iperdepurata)		fiala × 10 cc. 10.000 U. I.	2.160 —
		fiala × 10 cc. 20.000 U.I.	3.840 —
		fiala × 10 cc. 40.000 U.I.	7.680 —
Siero Antigangrenoso	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 20 cc.	1.080 —
Siero Antimeningococcico	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 10 cc.	480 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Siero Antiofidico	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 10 cc.	620 —
Siero Antiperitonico	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 20 cc.	860 —
Siero Antirabbico	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 10 cc.	500 —
Siero Antitetanico (Antitossina naturale)	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 2 cc. 1500 U.I.	360 —
		fiala × 10 cc. 10.000 U.I.	2.280 —
		fiala × 10 cc. 25.000 U.I.	3.880 —
		fiala × 5 cc. 5000 U.I.	1.135 —
		flac. × 20 cc. 50.000 U.I.	7.560 —
(Anallergico del bue)	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 5 cc. 1500 U.I.	460 —
(Antitet. iperdep. liof.)	Istituto Sclavo, Siena	flac. 100.000 U.I. + flac. solv. 20 cc.	21.600 —
		flac. 50.000 U.I. + flac. solv. 20 cc.	9.720 —
(Antitossina iperdep.)	Istituto Sclavo, Siena	fiala × 2 cc. 1500 U.I.	460 —
		fiala × 5 cc. 5000 U.I.	1.360 —
		fiala × 10 cc. 10.000 U.I.	2.630 —
		fiala × 10 cc. 25.000 U.I.	4.200 —

Tutti i prezzi inclusi nel presente provvedimento avranno applicazione con decorrenza dal 1° marzo 1957.

ERRATA-CORRIGE

Provvedimento prezzi n. 606 del 30 ottobre 1956, XXXVIII elenco specialità medicinali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 12 novembre 1956).

SIERI E VACCINI

A pagina 3 in luogo di:
Liosiero Antidifterico — Ist. Sieroterapico Italiano, Napoli — boccetta × 2.000 U. + solvente — L. 660.
— boccetta × 40.000 U. + solvente — L. 9480.
— boccetta × 100.000 U. + solvente — L. 17.500.

leggasi:
(invariato) Ist. Sieroterapico Milanese « S. Belfanti », Milano (invariato) (invariato)

A pagina 4 in luogo di:
Siero Antitetanico — Ist. Sieroterapico Milanese, Milano — fiala × 1.500 U.I. di cc. 1,5 normale — L. 340.
— fiala × 1.500 U.I. di cc. 1,5 proteol. — L. 460.
— fiala × 10.000 U.I. di cc. 10 — L. 2.520.

leggasi:
(invariato) (invariato) (invariato) L. 360.
(invariato) (invariato)
(invariato) L. 2.630.

in luogo di:
Siero Antidifterico — Ist. Sieroterapico Italiano, Napoli — fiala × 2.000 U.I. — L. 400.
— fiala × 5.000 U.I. — L. 985.
— fiala × 10.000 U.I. — L. 2.160.
— fiala × 20.000 U.I. — L. 3.640.
— fiala × 40.000 U.I. — L. 7.680.

leggasi:
(invariato) (invariato) (invariato) (invariato)
(invariato) (invariato)
(invariato) (invariato)
(invariato) L. 3.840.
(invariato) (invariato)

in luogo di:
Siero Anticarbonchioso — Ist. Sieroterapico Milanese, Milano — fiale × 10 cc. — L. 335.
leggasi:
(invariato) (invariato) (invariato) L. 460.

A pagina 5 in luogo di:
Siero antivipera — Ist. Sieroterapico Milanese, Milano — fiala × 10 cc. — L. 500.
leggasi:
(invariato) (invariato) (invariato) L. 540.

CASSA CONGUAGLIO TARIFFE TELEFONICHE

A seguito del decesso del presidente del Comitato di gestione della Cassa conguaglio tariffe telefoniche, l'amministrazione della Cassa, sentito il parere del Ministero del tesoro, resta affidata al Comitato in carica, delegando la firma congiuntamente ai rappresentanti del Ministero del tesoro e della segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi, già indicati all'ultimo paragrafo del punto VI del Provvedimento prezzi n. 379 del 31 agosto 1953, fino alla definitiva chiusura delle operazioni di liquidazione, che dovrà effettuarsi entro il 30 giugno 1957.

(1029)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 31 gennaio 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Petar J. Ivkovic, Console generale della Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia a Milano, con giurisdizione sul territorio della Lombardia, Emilia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

(1009)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rocca di Cave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 24 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1957, registro n. 3 Interno, foglio n. 367, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rocca di Cave (Roma) di un mutuo di L. 300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1079)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gerano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 31 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1957, registro n. 3 Interno, foglio n. 368, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gerano (Roma) di un mutuo di L. 540.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1082)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 31 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1957, registro n. 3 Interno, foglio n. 363, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado (Roma) di un mutuo di L. 2.440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1083)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Favignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1957, registro n. 3 Interno, foglio n. 377, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Favignana (Trapani) di un mutuo di L. 3.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1094)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di sette Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 1° febbraio 1957 le Società cooperative qui appresso indicate, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Agricola e forestale » mutua lavoro per reduci, con sede in Roma, costituita con atto in data 5 giugno 1945, per notaio dott. Raoul Guidi;

2) Società cooperativa agricola « Agricola e forestale », con sede in Forno di Massa (Massa Carrara), costituita con atto in data 21 settembre 1946, per notaio dott. Defedente Maneschi;

3) Società cooperativa edilizia « Edile Italia Centrale S.C.E.I. », con sede in Roma, costituita con atto in data 23 gennaio 1944, per notaio dott. Nicola Daprile;

4) Società cooperativa di consumo « Bruno Buozzi », con sede in Napoli, costituita con atto in data 20 giugno 1944, per notaio dott. Ferdinando Maddalena;

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra rivenditori di giornali e riviste », con sede in Roma, costituita con atto in data 31 ottobre 1946, per notaio dott. Vincenzo Trapanese;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « La pescatrice », con sede in Ugento (Lecce), costituita con atto in data 28 febbraio 1952, per notaio dott. Donato Coluccia;

7) Società cooperativa « Produzione e lavoro », con sede in Gambara (Brescia), costituita con atto in data 21 settembre 1953, per notaio dott. S. Battista Calini.

(936)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi

E' ammesso, ai sensi dei decreti Ministeriali 12 ottobre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 15 ottobre 1955, e 2 febbraio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 9 febbraio 1957, il rilascio di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, revocabili in qualsiasi momento, per autocarri di portata superiore ai 50 q.li, per le Provincie sottoelencate, nel numero massimo segnato a fianco di ciascuna Provincia.

Messina	10	Catania	3
Siracusa	4	Caltanissetta	3
Ragusa	4	Enna	2
Palermo	3		

(1026)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione definitiva dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna

Con decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti in data 29 gennaio 1957, registro n. 2 Agricoltura, foglio n. 365, sono stati determinati in via definitiva rispettivamente in Lit. 295.000 e Lit. 295.000 la indennità residua e gli interessi complessivamente dovuti per i terreni espropriati nei confronti della ditta CARTA CAPRINO Laura fu Giuseppe, maritata SEGNI in forza del decreto Presidenziale n. 969 del 25 giugno 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 30 luglio 1952 (supplemento ordinario).

L'avviso di cui al primo comma della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta residua indennità e la decorrenza dei relativi complessivi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 20 novembre 1956, senza opposizioni nei termini.

La predetta residua indennità e i complessivi interessi verranno corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Cagliari, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(1019)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale				
						N.	Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	DE FONSECA-PIMENTEL Clemente fu Guglielmo	Roma	163.07.60	2750	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	20.208.619,60	20.205.000	21- 7-53
2	LEANDRI Leandro fu Francesco	Tuscania	105.32.15	4232	28-12-52	19 s. o. 5	21- 1-53	10.560.045,95	10.560.000	20- 8-53
3	GROTTANELLI Franco fu Ruggero	Roccastrada	52.36.94	2889	29-11-52	8 s. o 5	12- 1-53	4.349.168 —	4.345.000	25- 8-53
4	GROTTANELLI Franco fu Ruggero	Roccastrada	43.66.00	4356	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	2.258.964 —	2.255.000	25- 8 53
5	OLIVIERI Luigi fu Sante	Civitavecchia	1.38.40	1766	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	176.893.75	175.000	19-12-52
6	OLIVIERI Luigi fu Sante	Civitavecchia	1.03.90	3565	18-12-52	14 s o. 5	19- 1-53	89.510,40	85.000	2-10-53
7	PAOLOCCI Agostino fu Manfredi e PAOLOCCI Marcello di Agostino	Formello	10.88.46	1941	26-10-52	287 s. o.	11-12-52	1.257.172 —	1.255.000	14- 1-53
8	PAOLOCCI Agostino fu Manfredi e PAOLOCCI Marcello di Agostino	Formello	5.44.23	3531	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	628.586 —	625.000	16- 9-53
9	POMETTI Virginia fu Alfredo, maritata MORI	Roccastrada	43.66.01	1945	26-10-52	287 s. o.	11-12-52	7.407.890 —	7.405.000	20- 1-53
10	ROSSI Luigi fu Silvio	Campagnatico	300.00.00	1199	25- 7-52	218 s. o.	19- 9-52	25.329.119 —	25.325.000	8-10-52
11	SILI Pio ed Elisa fu Bernardino	Roma	106.29.90	4105	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	11.936.040,15	11.985.000	25- 9-53
12	SOCIETA' AGRICOLA GROSSETANA	Campagnatico	84.85.38	4107	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	5.185.001 —	5.185.000	10- 9-53
13	SOCIETA' ITALIANA AGRICOLA (S.I.A.) di Grosseto, con sede in Roma	Grosseto	25.43.50	3551	18-12-52	14 s o. 4	19- 1-53	3.662.640 —	3.660.000	3-12-54
14	SOCIETA' ITALIANA AGRICOLA (S.I.A.) di Grosseto, con sede in Roma	Grosseto	42.16.07	4393	28-12-52	19 s. o. 9	24- 1-53	5.286.953 —	5.285.000	3-12-54
15	VALERI Lea fu Carlo vedova PAPAROZZI	Roma	10.64.80	859	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	2.785.938,30	2.785.000	6- 8-52
16	VALLE Paride fu Benedetto (eredi)	Scansano	25.58.13	3593	18-12-52	14 s. o. 5	19- 1-53	1.279.939 —	1.275.000	18- 2-53

Roma, addì 29 gennaio 1957

Visto, p. *il Ministro* BOTTALICO

(788)

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione della indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Stigliano (Matera), di complessivi ettari 548.01.91, espropriati in forza del decreto Presidenziale 2 aprile 1952, n. 318 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 93 del 19 aprile 1952, supplemento ordinario n. 2), nei confronti della ditta MASTROSIMONE Carlo di Francesco e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L. 14.955.791 (lire quattordicimilioninovecentocinquantacinquemilasettecentonovantuno), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 1° settembre 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

ALLEGATO 1

Errata:

Foglio di mappa 95 — N. di mappa 11 — Reddito dominicale L. 535,93.

Corrige:

Foglio di mappa 95 — N. di mappa 11 — Reddito dominicale L. 535,92.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Gravina (Bari), di complessivi ettari 576.09.81, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3275 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 5) nei confronti della ditta PELLICCIARI Pasquale, Giuseppe e Concetta fu Filippo e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L. 47.415.476 (lire quarantasettemilioniquattrocentoquindicimilaquattrocentosettantasei), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'articolo 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 31 luglio 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso

Errata:

Totale dei terreni espropriati: Ha. 576.69.56. — Reddito dominicale L. 178.467,77.

Corrige:

Totale dei terreni espropriati: Ha. 576.09.81. — Reddito dominicale L. 178.330,35.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia), di complessivi ettari 359.76.16, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2497 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 4 del 17 gennaio 1953 supplemento ordinario) nei confronti della ditta PICCOLO Francesco fu Giovanni e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L. 12.805.167 (lire dodicimilioniottocentocinquemilacentosessantasette), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 23 aprile 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

ALLEGATO 1

Errata:

Foglio di mappa 31. — N. di mappa 59. — superficie Ha. 3.30.80;

Corpo 5°. — Totale superficie Ha. 6.15.10;

Riepilogo. — Totale superficie Ha. 359.73.16.

Corrige:

Foglio di mappa 31. — N. di mappa 59. — Superficie Ha. 3.33.80;

Corpo 5°. — Totale superficie Ha. 6.18.10;

Riepilogo. — Totale superficie Ha. 359.76.16.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Lavello (Potenza), di complessivi ettari 0.37.80, espropriati in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4305 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 6) nei confronti della ditta PIGNATELLI DELLA LEONESSA Giuseppina fu Luigi e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L. 39.501 (lire trentanovemilacinquecentouno), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 13 giugno 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

ALLEGATO 1

Errata:

Foglio di mappa 21. — N. di mappa 3. — Qualità: seminatorio.

Corrige:

Foglio di mappa 21. — N. di mappa 3. — Qualità: seminativo.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Ascoli Satriano (Foggia), di complessivi ettari 413.64.40, espropriati in forza del decreto Presidenziale 14 maggio 1952, n. 499 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 120 del 24 maggio 1952 supplemento ordinario) nei confronti della ditta PLANCON GINISTRELLI Eduardo fu Eduardo e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L. 26.352.096 (lire ventiseimilionitrecentocinquantaduemilanovantasei), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 10 luglio 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

ALLEGATO 1

Errata:

Intestazione della ditta: PLANCON GINESTRELLI Edoardo fu Giulia;

Foglio di mappa 111. — N. di mappa 4. — Superficie ettari 37.71.06. — Reddito dominicale L. 4.525,27;

Foglio di mappa 111. — N. di mappa 6. — Superficie ettari 48.38.52. — Reddito dominicale L. 26.611,86;

Foglio di mappa 111. — N. di mappa 11. — Superficie ettari 1.52.82;

Foglio di mappa 111. — N. di mappa 13. — Superficie ettari 69.49.53. — Reddito dominicale L. 8.339,44;
Totali corpo 2°: Superficie Ha. 301.44.14. — Reddito dominicale L. 82.571,62;
Riepilogo: Totali: Superficie Ha. 415.95.89. — Reddito dominicale L. 103.695,43.

Corrige:
Intestazione della ditta: PLANCON GINISTRELLI Eduardo fu Eduardo;
Foglio di mappa 111. — N. di mappa 4. — Superficie ettari 37.48.32. — Reddito dominicale L. 4.497,98;
Foglio di mappa 111. — N. di mappa 6. — Superficie ettari 47.37.10. — Reddito dominicale L. 26.054,05;
Foglio di mappa 111. — N. di mappa 11. — Superficie ettari 1.51.82;
Foglio di mappa 111. — N. di mappa 13. — Superficie ettari 68.42.20. — Reddito dominicale L. 8.210,64:
Totali corpo 2°: Superficie Ha. 299.12.65. — Reddito dominicale L. 81.857,72;
Riepilogo: Totali: Superficie Ha. 413.64.40. — Reddito dominicale L. 102.981,53.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Lavello (Potenza), di complessivi ettari 232.51.86, espropriati in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n. 831 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 210 del 13 settembre 1951 supplemento ordinario) nei confronti della ditta PLANCON GINISTRELLI Eduardo fu Eduardo e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L. 29.575.884 (lire ventinovemilionicinquecentosettantacinquemilaottocentottantaquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 21 settembre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

ALLEGATO 1

Errata:
Intestazione della ditta: PLANCON GINISTRELLI Edoardo fu Edoardo;
Foglio di mappa 23. — N. di mappa 16. — Superficie Ha. 4.35.74.

Corrige:
Intestazione della ditta: PLANCON GINISTRELLI Eduardo fu Eduardo;
Foglio di mappa 23. — N. di mappa 16. — Superficie Ha. 4.35.64.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(987)

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Puglia e Lucania

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti in data 4 gennaio 1957, registro n. 1 Agricoltura, foglio n. 87, è stata disposta nei confronti della ditta CANTORE Giovanni fu Luigi, la rimozione, a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione, e dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 4 della legge 20 dicembre 1952, n. 2377, del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 14 maggio 1952, n. 481, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 120 del 24 maggio 1952 (supplemento ordinario).

(1097)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 18 maggio 1956, numero 7330/24406, sono state disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Acella Felice fu Cataldo, della zona demaniale facente parte del tratturo Barletta-Grumo, tronco di Trani e Corato, estesa mq. 5070 riportata nel catasto terreni alla particella n. 78/*g* del foglio di mappa n. 54, e nella planimetria del tratturo con il n. 616.

(939)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Lucera

Con decreto Ministeriale in data 7 maggio 1956, n. 1758, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione e la alienazione ai signori Pecoriello Alfredo e Vittorio di Antonio, della zona demaniale facente parte del tratturo Lucera-Casteldisangro, in Lucera, estesa mq. 415, riportata nel catasto terreni alla particella n. 97 (parte) del foglio di mappa n. 90 e nella planimetria del tratturo con il n. 97/*f*.

(942)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di San Martino in Pensilis

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1956, numero 23065/5054, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la legittimazione ai signori De Rosa Leone di Nicola ed a Di Martino Carmela fu Giovanni in De Rosa, quale usufruttuaria in parte, della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco rurale di San Martino in Pensilis, estesa mq. 210, riportata nel catasto alla particella n. 91 del foglio di mappa n. 30 e nella planimetria del tratturo con il n. 121.

(952)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Raiano

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1956, numero 22876/3757, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Petrella Giuseppe di Liberato, della zona demaniale facente parte del tratturo Celano-Foggia, tronco rurale di Raiano, estesa mq. 77, riportata nel catasto alla particella n. 226 del foglio di mappa n. 18, e nella planimetria del tratturo con il n. 149.

(953)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Rogai Ottavio fu Ferdinando, già esercente in Firenze, borgo San Iacopo, 16.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 32-FI.

(964)

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Pesaresi Angelo, già esercente in Firenze, via dei Bardi, 30.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 22-FI.

(966)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	362187	1.050 —	Marro Fernanda fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Carbillet *Anita* fu Luigi vedova Marro, dom. a Torino.	Marro Fernanda fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Carbillet *Anna* fu Luigi vedova Marro, dom. a Torino.
Id.	362189	350 —	Come sopra, con usufrutto a Carbillet *Anita* fu Luigi vedova di Marro Giuseppe, dom. a Torino.	Come sopra, con usufrutto a Carbillet *Anna* fu Luigi vedova di Marro Giuseppe, dom. a Torino.
Id.	55794	6.387,50	De Castro Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Semerano *Giovanni* fu Angelo, dom. in Lecce, vincolato per dote.	De Castro Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Semerano *Giacomo Giovanni* fu Angelo, dom. in Lecce, vincolato per dote.
Id.	133689	3.363,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	111064	405 —	Maggiore Rosalia di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo, con usufrutto a Maggiore *Amari* Teresa fu Francesco, dom. a Palermo.	Come contro, con usufrutto a Maggiore *Maria* Teresa fu Francesco, dom. a Palermo.
Id.	111065	405 —	Maggiore Franca di Luigi, ecc. come sopra, con usufrutto come sopra.	Maggiore Franca di Luigi, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	150505	265 —	Maggiore Rosalia e Franca di Luigi, minori, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Maggiore Rosalia e Franca di Luigi minori, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
P. Ric. R. 5 % Serie 2ª	256	700 —	D'Innella Angelo od Angelo Gabriele fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Colella *Gina*, dom. a Spinazzola (Bari).	D'Innella Angelo od Angelo Gabriele fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Colella *Luigia*, dom a Spinazzola (Bari).
Id. Serie 3ª	254	3.100 —	D'Innella Alberto fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Colella *Gina*, dom. a Spinazzola (Bari).	D'Innella Alberto fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Colella *Luigia*, dom. a Spinazzola (Bari)
Id.	255	2.400 —	D'Innella Angelo od Angelo Gabriele fu Michele, minore, ecc., come sopra	D'Innella Angelo od Angelo Gabriele fu Michele, minore, ecc. come sopra
P. R. 5 % (1936)	14286	780 —	Marrone *Domenica* fu Emanuele, moglie di Calamita Francesco fu Emanuele, dom in Bitonto (Bari), vincolato per dote.	Marrone *Maria Domenica* fu Emanuele, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	214652	1.000 —	Ferraris Umberto fu Marco-Giovanni, dom. in Sostegno (Vercelli), con usufrutto a Quaglia *Ida* fu Marcellino, *nubile*, dom. a Sostegno (Vercelli).	Come contro, con usufrutto a Quaglia *Petronilla Ida* fu Marcellino, dom. a Sostegno (Vercelli).
Id.	214653	1.000 —	Ferraris Paolo fu Marco-Giovanni, dom. a Sostegno (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Ferraris Paolo fu Marco-Giovanni, dom. a Sostegno (Vercelli), con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	109010	371 —	*Tardoni* Urbano di Daniele, dom. a New-York.	*Tardani* Urbano di Daniele, dom. a New-York.
Id.	379588	2.100 —	Brega Annibale e Pietro fu Giacomo, eredi indivisi, dom. a San Damiano al Colle (Pavia), con usufrutto a Barni Maria fu Cristoforo ved. Brega *Giacomo*.	Come contro, con usufrutto a Barni Maria fu Cristoforo vedova Brega *Carlo*.
Id.	223200	700 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 30 gennaio 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(725)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 41

Corso dei cambi del 18 febbraio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,92	624,91	624,90	624,92	624,95	624,90	624,91	624,925	624,92	624,90
$ Can.	651,52	651,125	651,50	651,625	651,30	651,62	651,625	651,50	651,625	651,75
Fr. Sv. lib.	145,60	145,61	145,70	145,64	145,60	145,69	145,625	145,78	145,60	145,65
Kr. D.	90,71	90,70	90,72	90,70	90,70	90,72	90,72	90,72	90,71	90,70
Kr. N.	88,04	88,02	88,06	88,05	88,05	88,03	88,05	88 —	88,04	88,04
Kr. Sv.	121,42	121,42	121,44	121,43	121,42	121,42	121,43	121,35	121,42	121,42
Fol.	165,02	165 —	165,03	165,01	165 —	165 —	165,02	165 —	165,02	165,02
Fr. B.	12,522	12,5225	12,525	12,52375	12,525	12,52	12,5225	12,52	12,52	12,52
Fr. Fr.	178,46	178,45	178,47	178,46	178,46	178,45	178,47	178,48	178,46	178,46
Fr. Sv. acc.	143,47	143,43	143,47	143,47	143,43	143,48	143,46	143,37	143,47	143,47
Lst.	1760,95	1760,875	1761 —	1761,125	1761,125	1760,81	1760,875	1760,30	1760,875	1760,70
Dm occ.	149,82	149,81	149,83	149,8275	149,81	149,83	149,83	149,84	149,81	149,82
Scell. Aust.	24,172	24,17	24,1725	24,17375	24,18	24,17	24,1725	24,1625	24,17	24,17

Media dei titoli del 18 febbraio 1957

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	62,525
Id. 3,50 % 1902	57,50
Id. 5 % 1935	91,075
Redimibile 3,50 % 1934	80,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,275
Id. 5 % 1936	96,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,875
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,35

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,575

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 febbraio 1957

Valuta	
1 Dollaro USA	624,915
1 Dollaro canadese	651,625
1 Franco svizzero lib.	145,632
1 Corona danese	90,71
1 Corona norvegese	88,05
1 Corona svedese	121,43
1 Fiorino olandese	165,015
1 Franco belga	12,523
100 Franchi francesi	178,465
1 Franco svizzero acc.	143,465
1 Lira sterlina	1761 —
1 Marco germanico	149,829
1 Scell. aust.	24,173

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel Bollettino n. 37 del 14 febbraio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 14 febbraio 1957, nel corso dei cambi presso la Borsa valori di Milano, il Fr. Sv. lib. indicato in 145,60 deve intendersi rettificato in 145,70.

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 1444/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 27 maggio 1935, n. 873 R/Gab., con cui alla signora Mairhofer Domenica, nata a Paluzza il 23 novembre 1884, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Masieri;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 12 dicembre 1956 dalla signora Masieri Giuseppina, figlia maggiorenne della predetta, in atto residente a Brunico;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 27 maggio 1935, n. 873 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Masieri Giuseppina, nata a Lienz (Austria) il 31 maggio 1913, viene ripristinato nella forma tedesca di Mairhofer.

Il sindaco del comune di Brunico provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dei paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 8 febbraio 1957

Il Vice Commissario del Governo: MARCHIONE

(1045)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Catania e Messina.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto in data 10 febbraio 1953, n. 20420/2, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Catania e Messina, al 30 novembre 1951;

Visto il successivo decreto n. 340.3/13726, in data 25 febbraio 1955, con il quale sono state apportate modifiche alla composizione della Commissione stessa;

Vista la nota del prefetto di Catania con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il presidente, vice prefetto Francesco Puglisi, trasferito ad altra sede;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Puglisi, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Catania e di Messina al 30 novembre 1951, il vice prefetto dott. Francesco Dente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 14 febbraio 1957

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1103)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso relativo alla graduatoria generale del concorso per esami a venti posti di vice segretario in prova nella carriera del personale direttivo del Ministero della difesa-Marina.

Nel bollettino ufficiale n. 11 in data 8 febbraio 1957 (con errata corrige riportata nel successivo bollettino n. 12 del 12 febbraio 1957) del Ministero della difesa-Marina, è stata pubblicata la graduatoria generale del concorso per esami a venti posti di vice segretario in prova, ora consigliere di terza classe in prova, nella carriera del personale direttivo del Ministero della difesa-Marina, indetto col decreto Ministeriale 26 agosto 1955.

(1105)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1957, registro n. 2 Pubblica istruzione, foglio n. 293, è stato respinto il ricorso straordinario in data 28 giugno 1956 prodotto dal prof. Fobelli Davide, titolare di materie letterarie nel liceo-ginnasio di Pescara, avverso il provvedimento Ministeriale in data 7 aprile 1955 di esclusione dalla partecipazione del concorso, bandito con decreto Ministeriale 10 settembre 1954, per posti di preside nelle scuole medie.

(1046)

PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il precedente decreto n. 2120 del 14 febbraio 1955, con il quale è stato bandito il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1954;

Visto il verbale in data 31 ottobre 1956, con il quale la Commissione giudicatrice del concorso predetto ha stabilito la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee;

Accertato le regolarità del procedimento adottato dalla Commissione e degli atti attestanti l'espletamento del concorso medesimo;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

N.	Nome		Punti	
1.	Vaini Elda	punti	62,322	su 100
2.	Ceccon Ledra	»	61,699	»
3.	Ghizzi Elisabetta	»	61,241	»
4.	Milani Amelia	»	59,905	»
5.	Porzio Siria	»	59,697	»
6.	Montigiani Dirge	»	58,715	»
7.	Zappi Irma	»	58,688	»
8.	Ugolini Antonietta	»	57,951	»
9.	Donini Domenica	»	57,325	»
10.	Berti Rosa	»	57,291	»
11.	Corradini Delfina	»	57,128	»
12.	Lonardi Fiorina	»	57,115	»
13.	Roncà Silvia	»	56,842	»
14.	Bertoldi Maria fu Sante	»	56,729	»
15.	Corso Nerina	»	56,359	»
16.	Firetti Esterina	»	55,968	»
17.	Gottardi Mirta	»	55,938	»
18.	Franzoni Ines	»	55,616	»
19.	Giovanelli Ilda	»	55,392	»
20.	Caliaro Carla	»	55,291	»
21.	Sala Emilia	»	55,288	»
22.	Bertoldi Maria di Guerrino	»	55,223	»
23.	Sinigaglia Redenta	»	55,083	»
24.	Zago Flora	»	54,718	»
25.	~~Aliatis Angiolina~~		~~54,400~~	»
26.	Turra Celestina	»	54,332	»
27.	Mondini Rosmunda	»	54,180	»
28.	Zanoni Maria Giovanna	»	54,116	»
29.	Tonelli Ilva	»	53,687	»
30.	Fia Dolores	»	53,656	»
31.	Facchi Bernardina	»	53,593	»
32.	Sponda Lucia	»	53,493	»
33.	Visioli Adele	»	53,486	»
34.	Lazzaroni Maria	»	53.467	»
35.	Crocca Giuseppina	»	53,453	»
36.	Squarzoni Giliola	»	53,426	»
37.	Nestori Camilla	»	53,341	»
38.	De Vecchi Anna	»	53,321	»
39.	Borgna Clara	»	53,296	»
40.	Lavacchielli Aldegonda	»	52,843	»
41.	Ugolini Iole	»	52,554	»
42.	Muliari Giuditta	»	52,436	»
43.	Gatto Nellie	»	52,348	»
44.	Favalli Almerina	»	52,338	»
45.	De Santi Carla	»	52,292	»
46.	Folli Marta	»	52,257	»
47.	Cugini Oliva	»	52,005	»
48.	Cecchini Lucia	»	51.956	»
49.	Rondelli Elvia	»	51,892	»
50.	Rossi Onorina	»	51,612	»
51.	Aldrighetti Leonilde	»	51,531	»
52.	Fracasso Saida	»	51,489	»
53.	Domeniconi Bruna	»	51,265	»
54.	Giacomi Maria	»	51,156	»
55.	Tussardi Marcellina	»	51,083	»
56.	Ferrari Luigina	»	50,916	»
57.	Dal Prà Adelina	»	50,910	»
58.	Angelini Fernanda	»	50,881	»
59.	Stefani Lucia	»	50,774	»
60.	Manani Annalisa	»	50,704	»
61.	Fratucello Agnese	»	50,655	»

62. Mosele Maria . . . . . punti 50,367 su 100
63. Bassanello Gabriella . . » 50,366 »
64. Benfatti Lea . . . . . » 50,181 »
65. Colosio Carmela . . » 49,621 »
66. Azzalini Lidia . . . » 49,550 »
67. Badalotti Maria . . . . . » 49,415 »
68. Chesini Nilda . . . . . » 49,125 »
69. Rosa Carla . . . . . » 49,076 »
70. Rossi Gelmina . . . » 48,825 »
71. Rabacchin Annamaria . . . » 48,623 »
72. Pighi Luigia . . . . » 48,544 »
73. Tremontin Adele . . . . » 48,180 »
74. Marchi Mirella . . . . . » 48,114 »
75. Pachera Norma . . . . . » 48,093 »
76. Festa Andreina . . . . . » 48,075 »
77. Merlin Anna . . . » 48,010 »
78. Gentile Iole . . . . » 47,988 »
79. Bertolo Maria Pia . . » 47,833 »
80. Marcantonio Almerina . . . . » 46,560 »
81. Vicentini Maria . . . . » 45,957 »
82. Cavaleri Ernesta . . . . » 45,825 »
83. Bandin Franca . . . . . » 45,471 »
84. Ruffo Maria . . . » 45,033 »
85. Linetti Rosalia . . . . » 44,900 »
86. Corioni Ines . . . . . » 44,625 »
87. Gatto Antonietta . . . . . » 44,258 »
88. Mossini Albertina . . . . . » 44,200 »
89. Lualdi Alba . . . » 44,125 »
90. Malisia Iolanda . » 42,459 »
91. Pastorello Bruna . » 42,400 »
92. Begossi Anna Maria . . . » 42,275 »
93. Marcato Maria . » 42,230 »
94. Ferrantin Silvia . . . . » 41,900 »
95. Stampini Romana . . . . . » 41,793 »
96. Bottos Rina . . . . . » 41,726 »
97. Fabula Lidia . » 41,254 »
98. Lancini Maria . . . . » 41,053 »
99. Ridolfi Maria . . . » 40,941 »
100. Salandin Armida Norma . . . » 40,265 »
101. De Giusti Clelia . . . » 40,207 »
102. Raccagni Agape . . . . » 39,743 »
103. Bianchi Lina . . . . . » 38,506 »
104. Tralci Augusta » 36,260 »
105 Lodi Amalia » 35,988 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Verona, addì 12 novembre 1956

Il prefetto: GAIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il precedente decreto n. 2120 del 14 febbraio 1955, con il quale è stato bandito il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Verona alla data del 30 novembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 3226 del 22 maggio 1956, col quale è stato provveduto alla revoca del pubblico concorso per il posto di ostetrica condotta nel comune di Boscochiesanuova (frazione Corbiolo);

Visto il proprio decreto n. 1667 del 14 gennaio 1957, col quale è stato provveduto alla revoca del pubblico concorso per il posto di ostetrica condotta nel comune di Soave (2° reparto);

Visto il proprio decreto n. 37539 del giorno 12 novembre 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso medesimo;

Ritenuto necessario provvedere, ai sensi di legge, alle assegnazioni delle condotte messe a concorso alla stregua della graduatoria anzi citata;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

Le seguenti candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse sono dichiarate vincitrici del concorso stesso per la condotta a fianco di ciascuna indicata;

1) Vaini Elda: Torri del Benaco;
2) Ceccon Ledra. Salizzole;
3) Ghizzi Elisabetta: Zimella;
4) Milani Amelia: Sorgà (1° reparto);
5) Montigiani Dirge: Negrar (frazioni: Prun, Torbe, Fane, Mazzano); Sant'Anna d'Alfaedo (frazioni: Vaggimal, Cerna, Giare) Consorzio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della Provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Verona, addì 21 gennaio 1957

Il prefetto: GAIA

(740)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 33309 Div. 3ª in data 30 agosto 1956, con il quale il dott. Colletti Alfredo è stato assegnato alla condotta medica del comune di San Benedetto dei Marsi;

Ritenuto che il predetto sanitario ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria approvata con decreto prefettizio n. 33308 Div. 3ª, in data 30 agosto 1956, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 3 ottobre 1956, e alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi ha diritto ad essere assegnato alla sopraindicata condotta medica il dott. Francesco Raglione,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica del comune di San Benedetto dei Marsi è assegnata al dott. Francesco Raglione.

Il sindaco del comune di San Benedetto dei Marsi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di San Benedetto dei Marsi.

L'Aquila, addì 8 febbraio 1957

Il prefetto: MOROSI

(1048)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.